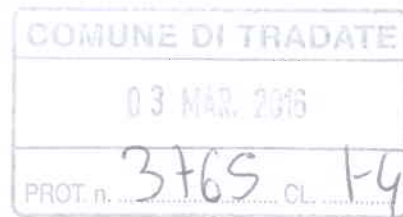


PEC - Comune di Tradate

Da: Per conto di: istituzionale@pec.provincia.va.it <posta-certificata@pec.actalis.it>
Inviato: mercoledì 2 marzo 2016 16:52
A: comune.tradate@pec.regione.lombardia.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: (Rif: 2016/13767 PROT) TRASMISSIONE COPIA INFORMATICA CONFORME ALL'ORIGINALE ANALOGICO ; DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 496/2016.
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (6,72 MB)
Firmato da: posta-certificata@pec.actalis.it



Messaggio di posta certificata

Il giorno 02/03/2016 alle ore 16:51:49 (+0100) il messaggio "(Rif: 2016/13767 PROT) TRASMISSIONE COPIA INFORMATICA CONFORME ALL'ORIGINALE ANALOGICO ; DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 496/2016." è stato inviato da "istituzionale@pec.provincia.va.it" indirizzato a: comune.tradate@pec.regione.lombardia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec281.20160302165149.30460.04.1.3@pec.actalis.it



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Esito Verifica Firma

03 marzo 2016

File : C:/Users/salvi/AppData/Local/Microsoft/Windows/Temporary Internet Files/Content.Outlook/RDUQCK12/cc_Tradate pdf.p7m

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 03/03/2016 08.03.58 (UTC Time)

Algoritmo Digest : SHA-256

Firmatario : MARIA GRAZIA PIROCCA

Ente Certificatore : Actalis Qualified Certificates CA G1

Cod. Fiscale : PRCMGR70L63L682M

Ruolo : FUNZIONARIO

Stato : IT

Organizzazione : PROVINCIA DI VARESE/00397700121

Cod. Ident. : 943-1383055834529

Certificato Sottoscrizione : SI

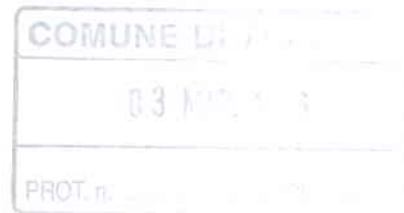
Validità Cert dal: : 29/10/2013 14.13.19 (UTC Time)

Validità Cert fino al: : 29/10/2016 13.13.19 (UTC Time)

Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa

Limite D'uso : L'uso dei certificati emessi da Actalis S.p.A. (REA n.1 669411, Trib. Milano) e' soggetto alle condizioni precisate nel Manuale Operativo.

Data e Ora Firma : 02/03/2016 15.43.00 (UTC Time)





MACROSETTORE AMBIENTE

Servizi Amministrativi – Autorizzatori e Sanzionatori

Responsabile Servizi: Rag. Maria Grazia Pirocca

Funzionario Incaricato: Dott.ssa Alessia Lo Duca

Tel. 0332. 252784

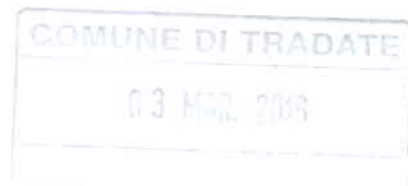
Fax 0332. 252804

istituzionale@pec.provincia.va.it

Gli estremi relativi alla segnatura di protocollo sono indicati nel messaggio di posta elettronica certificata con cui è trasmesso il presente documento.

Segue nota protocollo 8529

Nell'eventuale risposta citare il numero di protocollo e la classificazione



Varese, 02.03.2016

Spett. le

COMUNE DI TRADATE

Piazza Mazzini, 6

21049 TRADATE

comune.tradate@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: trasmissione copia informatica conforme all'originale analogico – Determinazione dirigenziale n. 496/2016.

Si trasmette copia informatica conforme all'originale analogico della Determinazione dirigenziale n. 496 del 02.03.2016, avente ad oggetto "Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica relativa alla variante al "Piano di Governo del Territorio" del Comune di Tradate", comprensiva dell'allegato "A", redatta ai sensi dell'art. 22, D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

La determinazione indicata resterà pubblicata per tre mesi nella sottosezione "Pianificazione e governo del territorio" del sito istituzionale, costituita ai sensi del D.Lgs. 33/2013, accessibile all'indirizzo: <http://www.provincia.va.it/code/11568/Valutazione-Ambientale-Strategica>.

Cordiali saluti.

Il presente documento è firmato digitalmente ex articoli 21 e 24, D.Lgs. 82/2005 da:
Rag. Maria Grazia Pirocca – Responsabile Servizi amministrativi - autorizzatori e sanzionatori del Macrosettore Ambiente, delegato alla firma del presente atto ex Determinazione Dirigenziale n. 2376 del 02.10.2015.

Allegato: 1

MACROSETTORE AMBIENTE -SERVIZI PER IL TERRITORIO

Varese, 02/03/2016

Prot. n. 1354 / 7.4.1

Determinazione n. 496

Oggetto: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA RELATIVA ALLA VARIANTE AL "PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO" DEL COMUNE DI TRADATE.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

- la L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in particolare l'articolo 107, "Funzioni e responsabilità della dirigenza";
- la Legge 56/2014, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la L.R. 12/2005, "Legge per il governo del territorio";

RICHIAMATI:

- Il Decreto Presidenziale del 22.12.2014 n. 129, 97360, "Atto di Indirizzo";
- la Deliberazione Presidenziale n. 5 del 12.05.2015, "Approvazione nuovo organigramma dell'Ente";
- il Decreto Presidenziale del 30.09.2015, n. 120 "Attribuzione incarichi dirigenziali";
- la Determinazione Dirigenziale n. 2376 del 02.10.2015, "Macrosettore Ambiente - conferimento responsabilità procedimento e delega di firma";
- gli articoli 25, "Criteri generali in materia di organizzazione" e 26 "Segretario Generale, Dirigenti e Direttore Generale" dello Statuto vigente;

PREMESSO che nella "Relazione Previsionale e Programmatica" al bilancio di previsione per l'anno 2015, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale del 14.12.2015, n. 58, viene individuato l'obiettivo relativo alla gestione dei pareri e contributi in materia di "Valutazione Ambientale Strategica", nell'ambito Macrosettore Ambiente, Servizi per il territorio;

VISTA la Deliberazione Presidenziale del 14.12.2015, P.V.156, relativa all'approvazione ed affidamento ai Dirigenti del "Piano Esecutivo di Gestione" anno 2015;

RILEVATO che:

- l'articolo 4, "Valutazione ambientale dei piani", L.R. 12/2005, al comma 1 stabilisce: "Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, approva gli indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani, in considerazione della natura, della forma e del contenuto degli stessi. La Giunta regionale provvede agli ulteriori adempimenti di disciplina, anche in riferimento ai commi 2 bis, 3 bis, 3 ter, 3 quater, 3 quinquies, e 3 sexies, in particolare definendo un sistema di indicatori di qualità che permettano la valutazione degli atti di governo del territorio in chiave di sostenibilità ambientale e assicurando in ogni caso le modalità di consultazione e monitoraggio, nonché l'utilizzazione del SIT";
- il medesimo articolo, al comma 2, precisa che: "sono sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d'area e i piani territoriali di

coordinamento provinciali, il documento di piano di cui all'articolo 8, nonché le varianti agli stessi;

- al comma 2 bis, precisa che: *"le varianti al piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e al piano delle regole, di cui all'articolo 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)";*
- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale", nella Parte Seconda, stabilisce anche le procedure per la valutazione ambientale strategica;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 13.03.2007 – n. VIII/351, pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 14 del 02.04.2007, detta gli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 30.12.2009, n. 8/10971, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie ordinaria n. 5 del 01.02.2010, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 febbraio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli", approva i nuovi modelli metodologici procedurali e organizzativi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010, n. 9/761, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, 2° supplemento straordinario al n. 47 del 25.11.2010, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971", approva i nuovi modelli metodologici procedurali e organizzativi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 25.07.2012, n. 9/3836, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Ordinaria n. 31 del 03.08.2012, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Approvazione allegato 1u", riguarda il modello metodologico, procedura e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – variante al piano dei servizi e piano delle regole;

CONSIDERATO che:

- la Provincia in qualità di ente territorialmente interessato è chiamata a partecipare ai processi di valutazione ambientale/ verifiche di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica, secondo le procedure definite dalle autorità precedenti e deve esprimere, in sede di conferenza di verifica, il proprio parere;
- il parere da rendere in materia di VAS/ verifica di assoggettabilità ha una funzione "valutativa", e non meramente conoscitiva o tecnica, consistente appunto in una valutazione generale del progetto di azione amministrativa, in relazione alle ricadute derivanti dalle scelte di piani e programmi;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Provinciale del 23.06.2008, P.V. 154, avente ad oggetto "Valutazione Ambientale VAS di piani e programmi inerenti all'urbanistica e la pianificazione territoriale. Approvazione disposizioni organizzative e procedurali";

CONSIDERATO che l'istruttoria relativa ai procedimenti di valutazione di compatibilità e di valutazione ambientale strategica viene svolta dal Macrosettore Ambiente – servizi per il territorio, supportato dal gruppo di lavoro costituito con Decreto del Direttore Generale n. 110 del 27.11.2013, avente ad oggetto "Composizione gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare in materia di valutazione/verifica di compatibilità con il "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" e di valutazione ambientale di piani e programmi, di cui alla L.R. 12/2005, "Legge per il governo del territorio" ed approvazione "Modalità Operative e di funzionamento" e successivamente modificato con decreto del Direttore Generale n. 91/2014;

VISTA la comunicazione del Comune Tradate del 10.02.2016, n. 8529, avente ad oggetto "Variante al PGT Comune di Tradate Allegato B - Norme commerciali, al Piano delle Regole – messa a disposizione documenti e conferenze di verifica assoggettabilità a VAS. Seduta introduttiva a Rapporto Preliminare", dove si precisa che la conferenza di verifica si svolgerà il 14.03.2016;

CONSIDERATO che, ai sensi delle vigenti disposizioni, entro trenta giorni dalla messa a disposizione della documentazione sul sito web regionale "SIVAS" (Sistema Informativo Lombardo Valutazione Ambientale Piani e Programmi) – vale a dire entro il 11.03.2016 – deve essere inviato il parere di competenza all'Autorità competente per la VAS ed all'Autorità procedente;

DATO ATTO che il parere in oggetto riguarda esclusivamente la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica inerente alla variante in argomento, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;

CONSIDERATO che il Comune di Tradate è dotato di Piano di Governo del Territorio, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 21.06.2014, divenuto efficace in seguito a pubblicazione sul BURL n. 48 del 26.11.2014 dell'avviso di definitiva approvazione;

CONSIDERATO altresì che:

- il gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare citato è stato attivato in tempo utile;
- si è conclusa l'istruttoria finalizzata all'espressione del parere provinciale;

ESAMINATO l'allegato documento tecnico relativo alla verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica della proposta di variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Tradate;

ATTESO che il presente atto è privo di riflessi finanziari;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

DETERMINA

1. **DI APPROVARE** gli esiti dell'istruttoria contenuti nell'allegato documento tecnico (allegato "A") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Tradate;
2. **DI RITENERE**, alla luce delle considerazioni riportate nel documento tecnico di cui al punto precedente, che la variante al Piano di Governo del Territorio in argomento non abbia caratteristiche tali da richiedere l'attivazione di un processo di valutazione ambientale strategica;
3. **DI PRECISARE** che il parere in oggetto riguarda esclusivamente la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica inerente alla variante citata, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;
4. **DI TRASMETTERE** il presente atto al Comune di Tradate;
5. **DI DARE ATTO** che la presente determinazione resterà pubblicata per tre mesi nella sottosezione "Pianificazione e governo del territorio" del sito istituzionale, costituita ai sensi del D.Lgs. 33/2013, accessibile all'indirizzo: <http://www.provincia.va.it/code/11568/Valutazione-Ambientale-Strategica>;
6. **DI DARE ATTO** altresì che l'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data di adozione dello stesso.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Arch. Roberto Bonelli)

Allegato 1



MACROSETTORE AMBIENTE
Servizi per il Territorio

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
DELLA VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI
TRADATE**

ai sensi della DCR 13/03/2007 n. 351, della DGR 10/11/2010 n. 761 e della DGR 25/07/2012 n. 3836

AUTORITÀ PROCEDENTE: Geom. Maura Perin – Servizi Urbanistici Comune di Tradate.

1 – PREMESSE

In data 10.02.2016 il Comune di Tradate ha messo a disposizione, in applicazione delle procedure stabilite con DCR n. 351/2007 e DGR nn. 761/2010 e 3836/2012, la documentazione per la verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al Piano delle Regole (PdR) – NTA della componente commerciale del Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente¹.

2 - CONTENUTI DELLA VARIANTE URBANISTICA

La proposta di Variante riguarda esclusivamente il PdR e, pertanto, non modifica indirizzi e scelte strategiche contenute nel Documento di Piano (DdP) del PGT.

Con la Variante l'Amministrazione comunale intende integrare l'articolato normativo del PdR con approfondimenti riferiti alla programmazione del settore commerciale, da effettuarsi ai sensi della DCR del 13 marzo 2007, n. VII/352 e della DCR del 21 novembre 2007, n. VIII/5913.

Il Rapporto Preliminare (RP), pertanto, indaga esclusivamente gli aspetti di approfondimento di carattere conoscitivo e di precisazione normativa afferenti alla componente commerciale senza riportare analisi e valutazioni già oggetto del Rapporto Ambientale del PGT.

A fronte di analisi sul contesto territoriale tradatese, sulla dinamica demografica, sulla tendenza insediativa, sulla tipologia e sulla consistenza del sistema commerciale, nel RP sono state avanzate ipotesi strategiche di sviluppo commerciale locale.

Tra gli obiettivi sono stati individuati:

- accrescere l'attrattività del territorio comunale, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali;
- promuovere un modello di sviluppo del settore volto a valorizzare il commercio nell'ambito centrale del Comune, favorendo l'integrazione delle attività commerciali con le altre funzioni economiche, sociali e culturali già presenti o di futuro insediamento;
- fondare lo sviluppo del sistema commerciale sul criterio di minor consumo del territorio, incentivando gli interventi di recupero e riqualificazione urbanistica.

In linea con queste premesse, si riassumono le tre azioni principali previste:

1. sviluppo del commercio di vicinato;
2. concentrazione delle medie strutture di vendita (MSV) al fine di consentire uno sviluppo del sistema distributivo, incrementando l'offerta e limitando le evasioni dei consumatori residenti verso i poli commerciali presenti nell'area vasta; a tale scopo, per rafforzare l'offerta a livello comunale, la Variante promuove e privilegia la concentrazione delle MSV negli ambiti già definiti dal PGT, in considerazione delle caratteristiche di fruibilità e accessibilità viabilistica atte a tali tipi di insediamento;

¹ Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 21.06.2014 e pubblicato sul BURL n. 48 del 26.11.2014 (Serie Avvisi e Concorsi).

3. limitazione all'insediamento di grandi strutture di vendita (GSV): non sono realizzabili, nell'intero territorio comunale, nuovi insediamenti di GSV salvo il caso di concentrazione con utilizzazione di edifici già esistenti alla data di adozione del PGT.

Nel RP si dichiara inoltre che, coerentemente con le succitate azioni, le norme commerciali allegate alla disciplina normativa del PdR (*Allegato B - Norme Commerciali*), stabiliscono le modalità di insediamento delle attività commerciali, distinguendo le caratteristiche tipologiche delle stesse.

Tali norme pertanto disciplinano la possibilità localizzativa delle diverse attività in riferimento ai contesti urbani di Tradate, che, come definiti dal PGT, sono riconducibili al nucleo di antica formazione, agli ambiti di completamento all'interno del tessuto urbano consolidato, e agli ambiti a vocazione commerciale esistenti o di futura espansione.

La proposta di Variante prevede una nuova stesura dell'articolato normativo in vista di una maggior facilità di utilizzo delle norme e i punti principali di modificazione (di seguito elencati) si caratterizzano quali rettifiche minori e puntualizzazioni della disciplina normativa vigente in materia commerciale:

- introduzione di specifiche per quanto attiene i requisiti generali degli spazi commerciali, in tema di dotazione di attrezzature e standard e di requisiti strutturali e organizzativi (es. aree di carico-scarico, servizi e spazi pedonali);
- introduzione di specifiche in tema di parcheggio per gli insediamenti commerciali, soprattutto per quanto riguarda la modalità di calcolo del parcheggio per attività commerciali o assimilabili previste dalle NTA del PGT in ambiti non esclusivamente commerciali (es. ambiti a destinazione alberghiera all'interno del tessuto storico, edifici esistenti in ambiti esterni al TUC);
- coerenza delle norme commerciali per quanto attiene ai tipi di attività ammissibili nei diversi ambiti del territorio comunale assoggettati a specifica disciplina nel PdR; in particolare: introduzione di un articolo con specifico riferimento alle norme particolari per le destinazioni d'uso equiparabili alle commerciali (es. destinazione alberghiera in ambiti del tessuto storico, ambiti per insediamenti produttivi, artigianali e industriali, edifici esistenti in ambiti esterni al TUC);
- semplificazione delle schede allegate alle norme commerciali vigenti che sono riassunte in due schede tematiche: Scheda 1 - *Ambiti e tipologie commerciali* e Scheda 2 - *Comparti di addensamento commerciale a sviluppo areale* (atte a sintetizzare quanto già previsto nella disciplina commerciale del PGT, con correzione puntuale di refusi presenti nei testi vigenti).

Le integrazioni e le modifiche introdotte con la presente Variante non comportano modifiche ai contenuti normativi del PGT ma confermano quanto in esse contenuto.

Non si evidenziano previsioni autonome quanto approfondimenti di carattere conoscitivo e procedurale per le attività commerciali contemplate dal PGT vigente, già sottoposto alla VAS.

3 - CONFERENZA DEI SERVIZI INTERNA (GRUPPO DI LAVORO)

3.1 Finalità e limiti dell'istruttoria

L'istruttoria della documentazione presentata è svolta in stretta osservanza delle competenze provinciali e senza riferimento alcuno a profili inerenti la legittimità degli atti.

3.2 Attività del Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare

Il Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare, nominato con decreto del Direttore Generale n. 110 del 27.11.2013, integrato e modificato con decreto del Direttore Generale n. 91 del 07.10.2014, è stato attivato in tempo utile per effettuare le istruttorie di competenza dei singoli Settori.

4 - ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'ESPRESSIONE DEL PARERE DELLA PROVINCIA

In relazione all'istruttoria della documentazione presentata si è rilevato quanto segue:

facendo riferimento ai criteri di cui all'allegato II della DCR VIII/351 del 13.03.07, si può ritenere che, in linea generale, le caratteristiche della Variante (punto 1 dei criteri regionali) non siano tali da comportare influenza rilevante rispetto ad altri piani e programmi o progetti di livello sovracomunale in quanto la stessa assume esclusivamente un profilo complementare e settoriale rispetto alle determinazioni del PGT vigente.

Per quanto riguarda le caratteristiche degli effetti e delle aree interessate (punto 2 dei criteri regionali), per le quali è di esclusiva competenza comunale verificare il diverso ruolo delle aree all'interno delle più ampie politiche di governo del territorio, si rilevano, sostanzialmente, tre elementi di attenzione:

1. probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
2. valore e la vulnerabilità dell'area interessata;
3. effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Circa il primo e il secondo punto si ritiene che la Variante urbanistica sia priva di contenuti progettuali o previsionali a cui siano riconducibili esternalità ambientali significative o modificazioni percepibili nello scenario ambientale già delineato dal PGT vigente; rispetto al terzo punto, si ritiene che gli effetti siano ininfluenti rispetto agli obiettivi di conservazione e sviluppo della rete ecologica declinati dalla pianificazione sovraordinata (PTR, PTCP e Rete Natura 2000).

Nel RP si dichiara che le valutazioni non hanno evidenziato potenziali fattori di perturbazione ambientale tali da indurre attenzione circa il superamento dei livelli di qualità ambientale, dei valori limite definiti dalle norme di settore, o effetti cumulativi con altre fonti d'interferenza ambientale.

Non si reputa che la proposta di Variante incida negativamente sugli ambiti agricoli individuati dal PTCP e sul paesaggio² a scala vasta, in quanto le modifiche normative saranno afferenti all'ambiente già costruito.

L'unico elemento meritevole d'attenzione per il Comune, qualora s'intervenisse in ambiti assoggettati a vincolo ex D.Lgs. n. 42/2004, è la necessità di acquisire l'autorizzazione paesaggistica.

Dal punto di vista viabilistico, tema di maggior rilievo per la tipologia di Variante, si ricorda che, per le fasi successive della pianificazione, lo studio di traffico relativo a grandi o medie strutture di vendita dovrà essere condotto utilizzando i coefficienti indicati dal punto 5, Allegato 1, della DGR del 20 dicembre 2013, n. X/1193 e, le verifiche di capacità delle rotatorie interessate dai flussi veicolari generati/attratti dalle attività commerciali, dovranno essere effettuate con il metodo "CETUR", proposto per le rotatorie in ambito urbano al punto 3.A.2.1 della normativa regionale, approvata con DGR del 27 settembre 2006, n. 8/3219.

A titolo collaborativo si ricorda al Comune che, per quanto riguarda la tutela delle acque dall'inquinamento, la normativa di riferimento in materia è il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., cui si affiancano i Regolamenti Regionali nn. 3 e 4 del 24.03.2006 (pubblicati sul BURL n. 13 del 28.03.2006 - 1° Supplemento Ordinario), pertanto, gli interventi previsti dovranno rispettare i disposti delle citate norme.

5 - ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Non si ritiene che la Variante qui esaminata presenti caratteristiche tali da dover essere assoggettata a VAS.

Varese, 01.03.2016

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

Arch. Melissa Montalbetti

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Mauro Sassi



² La proposta di Variante non incide negativamente sugli argomenti riferiti agli artt. 10 - 65 - 68 delle NTA del PTCP.



Io sottoscritta Maria Grazia Pirocca, Responsabile dei Servizi Amministrativi - Autorizzatori e Sanzionatori del Macrosettore Ambiente della Provincia di Varese, attesto ai sensi dell'articolo 22, "Copie informatiche di documenti analogici", D.Lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" che il presente atto, che consta di 7 fogli, compresa la presente, è conforme all'originale analogico.

Varese, 02.03.2016

Il presente documento è firmato digitalmente ex articoli 21 e 24, D.Lgs. 82/2005 da:
Rag. Maria Grazia Pirocca - Responsabile Servizi amministrativi - autorizzatori e sanzionatori del Macrosettore Ambiente, delegato alla firma del presente atto ex Determinazione Dirigenziale n. 2376 del 02.10.2015.

